



CGIL



<http://www.cgilsalerno.it>

Centro Sviluppo web

CgilSalerno.it

A2 N 22 Novembre 2011

Sabato 3 dicembre. Crisi, precari, donne e Sud al centro dell'assemblea CGIL

Rifiuti. Necessaria una gestione pubblica



La riunione straordinaria dei delegati a Roma: "Rimettiamo al centro il lavoro per ricostruire il paese". I temi sul tavolo: tagli alla p.a. e aziende in crisi, licenziamenti e giovani. "Ridurre le 40 forme contrattuali introdotte del centrodestra"

Le crisi industriali che colpiscono le aziende italiane, i tagli alla pubblica amministrazione. Il lavoro per i giovani, la lotta al precariato con la riduzione delle 40 forme contrattuali attualmente in vigore. E ancora la battaglia contro il lavoro nero, una nuova politica per l'occupazione femminile e per il Sud. Sono tanti i temi sul tavolo che verranno nell'assemblea straordinaria dei delegati della Cgil, in programma sabato 3 dicembre a Roma.

Il sindacato, spiega Corso Italia, ha convocato l'iniziativa "per rilanciare le sue proposte per il rilancio e la ricostruzione del paese, con al centro i temi del lavoro, le vertenze e le situazioni di crisi, i giovani e le donne, dopo la lunghissima mobilitazione che ha accompagnato i tre anni del centrodestra". E' la prima grande manifestazione del sindacato con il governo Monti.

Appuntamento nella capitale presso il Palalottomatica, piazzale dello Sport, a partire dalle 9,30. La conclusione è prevista per le ore 14 con l'intervento

del segretario generale della Cgil, Susanna Camusso. E' prevista la partecipazione di oltre 15mila delegati e delegate delle diverse realtà produttive e di lavoro di tutto il paese.

LE CRISI INDUSTRIALI. La Cgil ricorderà i numeri della crisi produttiva che è esplosa da tre anni nel nostro paese. Oltre 50mila aziende hanno fatto ricorso alla cassa integrazione straordinaria e in deroga. Le ore di cig richieste in totale superano i 3,2 miliardi, mentre 3 milioni e 500mila lavoratori sono stati toccati dalla "cassa" (equivalenti a 500mila posizioni a zero ore). Sul tavolo del ministero dello Sviluppo ci sono 187 vertenze aperte, questo il numero delle aziende in crisi, che mettono a rischio oltre 223mila lavoratori. Per quanto riguarda i settori, è una crisi trasversale che li interessa tutti: dalla chimica all'itc, dal farmaceutico al navale e meccanico, elettrodomestici, ceramica, mobile, trasporti e siderurgia. "La cig ha tamponato e nascosto lo spessore della crisi in questi tre anni - spiega la Cgil -, il governo non è stato in grado di intervenire sui fattori di crisi strutturale né dare indicazioni di sviluppo".

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Il settore pubblico troverà spazio nell'assemblea dei delegati. Anche qui la precarietà arriva a grandi numeri: a fronte di circa 61mila lavoratori precari che hanno fruito

delle leggi che ne permettevano la stabilizzazione, secondo i dati Cgil, continuano ad esservi 122mila lavoratori con contratto non a tempo indeterminato e circa 117mila contratti di collaborazione e consulenza. A questi numeri si aggiungono quelli dei rapporti a tempo determinato nei settori della conoscenza, circa 200mila lavoratori precari. Circa 70mila vincitori di concorso non entrano nella p.a.. Dal 2011 il taglio del 50% della spesa per lavoro precario sta determinando interruzioni anticipate o mancati rinnovi, con le conseguenti ripercussioni sui lavoratori e sulla continuità dei servizi pubblici. Il sindacato chiederà "politiche del lavoro che non penalizzino le giovani generazioni e favoriscano la qualità e l'universalità dei servizi pubblici".

IL LAVORO E I GIOVANI. Mentre si moltiplicano disoccupati e inattivi, peggiora anche la qualità dei nuovi posti di lavoro: circa 8 assunzioni su 10 sono precarie, utilizzando le oltre 40 possibilità contrattuali introdotte dalle leggi del centrodestra. Dal lavoro a chiamata alle collaborazioni fine e occasionali, fino alle prestazioni pagate con voucher sotto i minimi salariali. L'assemblea del 3 dicembre sarà l'occasione per chiedere al governo Monti di rilanciare la lotta al precariato, coltivare il lavoro stabile,

Il ritrovamento di montagne di rifiuti sepolti sotto le sponde del Picentino riaccende i riflettori su una problematica mai del tutto affrontata e risolta. "La corretta ed efficace gestione dei rifiuti è un aspetto di primaria importanza nelle società industrializzate - sottolinea Francesco Petraglia, segretario generale Cgil Salerno



Ecco perché siamo assolutamente certi che vada affrontata secondo un'ottica sistemica, dalla produzione industriale alla raccolta, alla separazione, sino al recupero o riciclaggio, per concludersi con lo smaltimento.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, ribadiamo con forza la necessità che la gestione del ciclo dei rifiuti sia pubblica e che la società provinciale abbia la responsabilità diretta e non solo il controllo degli impianti. E' dunque errato pensare di affidare la costruzione delle discariche a soggetti privati. Al contrario, infatti - conclude Petraglia - sarebbe più facile avere garanzie sulla trasparenza della gestione, sul rispetto delle normative contrattuali, sulla qualità del servizio e sui livelli occupazionali".

Salerno, 07/11/11 Uff. stampa Cgil Salerno

http://www.cgilsalerno.it/2011/11/07/News/Novembre/novembre_2.html

Continua a pag. 2

Segue dalla prima. Sabato 3 dicembre Assemblea Naz.

tutelato e formato come base per il progresso e la coesione sociale. A partire proprio dalla razionalizzazione delle forme contrattuali.

COMBATTERE IL SOMMERSO. In Italia il 17% della ricchezza prodotta evade il fisco, i contributi, i diritti: centinaia di miliardi l'anno e di più di tre milioni di lavoratori costretti ad avere salari da fame e condizioni di lavoro spesso terribili, come confermano da ultimo le tragedie di Nardò e di Barletta. "Occorre rovesciare l'impostazione fin qui seguita - secondo la Cgil -, in cui invece che potenziarli i controlli e la sicurezza sono stati ridotti e occorre sancire che mettersi in regola è un obbligo e un vincolo di coesione sociale". La lotta al sommerso deve passarsi su una repressione mirata e finalizzata, sostegno alla pubblica amministrazione come garante di legalità, rendere convenienti le assunzioni regolari.

LE DONNE E IL SUD. Sul tavolo dei delegati, ovviamente, anche i nodi più complessi del mondo del lavoro. Come il tasso di occupazione femminile: se confrontati al resto d'Europa i dati sulla partecipazione delle donne al lavoro restano allarmanti. Nel 2010 il tasso di occupazione al femminile si è arrestato al 46,1% (30,8% al Sud, al 55,6 al Nord-ovest e 56,9% al Nord-est), il 12% in meno rispetto alla media europea. 800.000 donne sono state "licenziate" o costrette a lasciare il lavoro a causa della maternità,

ovvero l'8,7% delle donne lavoratrici con almeno un figlio. Tante sono le mamme che, nel 2010, hanno abbandonato il mondo del lavoro o sono state costrette a farlo. "La finestra dell'Italia femminile che lavora è desolante", sostiene il sindacato.

Quindi il Mezzogiorno, che paga un prezzo altissimo all'interno della crisi italiana. "Le manovre economiche recessive e depressive del governo Berlusconi hanno peggiorato le condizioni di vita dei lavoratori, degli anziani delle donne e dei giovani che vivono nel Sud. Le misure basate sui tagli lineari alla spesa pubblica e sulla drastica riduzione degli investimenti hanno avuto drammatiche conseguenze sui servizi alla persona, sulla capacità pubblica di favorire mobilità e gestione del territorio, sull'occupazione, sulla crescita". Dall'assemblea la Cgil ribadirà le sue proposte: utilizzare subito i fondi europei, riattivare gli investimenti su sviluppo e sostegno alle imprese, sostenere l'occupazione e l'industria, accelerare i cantieri, intervenire contro l'illegalità con strumenti adeguati.

29 novembre 2011

http://www.cgilsalerno.it/2011%20News/Novembre/novembre_6.html

Crisi. CGIL, fine governo Berlusconi, risultato positivo per il Paese

La Confederazione ritiene che "il corretto epilogo della crisi di governo aperta sia il ricorso alle urne" e ribadisce la necessità di "un governo di emergenza, di transizione e di garanzia del Presidente della Repubblica che possa affrontare il problema del ripristino della nostra credibilità internazionale"

"La fine del governo Berlusconi, delle sue politiche di divisione sociale, di attacco al lavoro, di penalizzazione del lavoro pubblico e delle autonomie locali è uno straordinario e positivo risultato per il Paese ed è frutto non solo del giudizio di non credibilità sancito dai mercati in questo periodo ma soprattutto della lunga stagione di lotte del lavoro e sociali che hanno attraversato il Paese in questi anni di cui la CGIL è stata a pieno titolo soggetto fondamentale". E' quanto si legge in una nota della Segreteria Confederale della CGIL.

"La crisi mondiale all'origine della crisi europea e nazionale - prosegue la nota - dispiace ancora i suoi effetti e dimostra, in particolare in Europa, che non si può sacrificare la democrazia ed inseguire ricette finanziarie e liberiste. I ritardi europei e l'assenza di un governo politico sono parte della drammatica crisi che il Paese vive in queste ore. Ciò nulla toglie alla responsabilità del governo Berlusconi che ha reso oggi il nostro Paese non credibile, inadeguato, incapace di reagire e sottoposto a commissariamento e tutela".

Proprio per questo la CGIL ritiene che "il corretto epilogo della crisi di governo aperta sia il ricorso alle urne. La drammatica situazione, la pressione europea e internazionale nei confronti del Paese impongono che non sia l'attuale governo dimissionario a guidare il Paese alle elezioni". A questo fine la CGIL pensa che sia necessario un governo di emergenza, di transizione e di garanzia del Presidente della Repubblica che possa affrontare il problema del "ripristino della nostra credibilità internazionale. In questo senso una nuova credibilità richiede che sia dato subito un segno di discontinuità attraverso equità fiscale (patrimoniale) e l'attenzione al lavoro, a partire dai giovani".

"La CGIL cosciente che ancor di più in queste ore va dimostrato il senso di responsabilità del Paese mette a disposizione le sue proposte (contromanovra presentata in occasione dello sciopero generale dello scorso 6 settembre) ed intende, anche con la mobilitazione del 3 dicembre, ribadire la centralità del lavoro, condizione per delineare un futuro diverso da quello che le politiche berlusconiane hanno tracciato, determinando un pesante costo che oggi - conclude la nota della Segreteria Confederale della CGIL - è sulle spalle dei cittadini italiani ed in particolare delle nuove generazioni".

10/11/2011

http://www.cgilsalerno.it/2011%20News/Novembre/novembre_3.html

Campagna per i diritti di cittadinanza. "L'Italia sono anch'io"

Anche la Cgil Salerno sarà impegnata a sostegno della campagna "L'Italia sono anch'io", volta a promuovere il diritto di cittadinanza e quello al voto per le persone di origine straniera.



"In Italia - sottolinea Anselmo Botte, Responsabile del Dipartimento Immigrazione della Cgil Salerno - ci sono circa 5 milioni di immigrati che lavorano e producono reddito, contribuendo quasi per il 14% al Pil nazionale. Molti di loro, inoltre, lavora in setto-

ri che, privati di questa manodopera, sarebbero scomparsi come il comparto bufalino o l'agricoltura. Abbiamo tempo fino alla fine di febbraio 2012: entro questa data dobbiamo raccogliere 50mila firme a sostegno delle due proposte di legge di iniziativa popolare".

A Salerno sarà possibile aderire alla campagna promossa da 19 organizzazioni della società civile recandosi in stand e banchetti che saranno allestiti in tutta la provincia. L'elenco e gli orari delle iniziative verranno diffuse di volta in volta.

Salerno, 04/11/11 Ufficio stampa Cgil Salerno



http://www.cgilsalerno.it/2011%20News/Novembre/novembre_1.html

Campagna CGIL "Dissociati", contro chi sfrutta i lavoratori precari

Sabato 26 novembre, dalle ore 16.30 le categorie Nidil e Filcams Cgil di Salerno, saranno presenti in piazza Caduti Civili di Brescia nel quartiere Pastena a Salerno, per lanciare la campagna nazionale "Dissociati".



La campagna è indirizzata a quei lavoratori che hanno sottoscritto un contratto di "associazione in partecipazione", dove il datore di lavoro attribuisce al lavoratore il diritto ad una partecipazione agli "utili" e alle "perdite" della propria impresa dietro il corrispettivo di un apporto in termini di lavoro da parte dell'associato. L'intenzione delle due categorie CGIL è denunciare l'abuso di questa tipologia contrattuale; l'utilizzo dell'associazione in partecipazione, in sostituzione del regolare

contratto di lavoro dipendente, priva commesse e commessi di molti diritti: un lavoratore assunto con questo contratto ha infatti stipendio e pensione più bassi rispetto ad un dipendente e nessuna indennità di disoccupazione in caso di perdita del posto di lavoro. I vantaggi sono esclusivamente per l'associante, cioè per l'azienda, che sostiene costi molto più bassi.

L'azienda gode della massima flessibilità circa il rapporto di lavoro, risparmia sul versamento dei contributi previdenziali e può retribuire il lavoratore a suo piacimento. Alcuni dati ci segnalano che un associato in partecipazione nella provincia di Salerno in media ha uno stipendio mensile pari a 640euro (nella maggior parte dei casi lavorando 8 o più ore al giorno) dichiara Antonio Capezzuto, della Segreteria Provinciale Nidil Cgil Salerno.

Sotto la dicitura "associato" si nasconde l'elusione delle norme di tutela dei lavoratori e soprattutto li si mette in condizioni di rischio economico evidente, dovendo partecipare anche alle "perdite" dell'impresa, dichiara Maria Rosaria Nappa, della Segreteria Filcams Cgil Salerno.

Filcams e Nidil allestiranno un gazebo in Piazza Caduti Civili di Brescia, dove verrà distribuito materiale informativo per sensibilizzare i lavoratori, i giovani precari, i cittadini/utenti.

L'iniziativa ha soprattutto l'obiettivo di raccogliere le segnalazioni dei lavoratori in merito alle aziende che abusano del contratto di "associazione in partecipazione" e di comunicare al lavoratore quale potrebbe essere la sua vera retribuzione nel caso venisse applicato il contratto del commercio.

Nidil e Filcams Cgil di Salerno comunicano che sarà possibile segnalare gli abusi e raccontare la propria storia anche scrivendo a: salerno@nidil.cgil.it e info@salernofilcams.it oppure rivolgendosi alle sedi territoriali della CGIL.

**Salerno 24 novembre 2011 -
FILCAMS CGIL SALERNO -NIDIL
CGIL SALERNO**

http://www.cgil Salerno.it/2011/20News/Novembre/novembre_5.html

Flai-Cgil Salerno. Sportello Contratto Industria Agroalimentare

La Flai Cgil di Salerno sul territorio con lo sportello di consulenza e di informazione rivolto ai lavoratori dell'industria alimentare. L'importanza che esso può avere non sfugge. Molte (troppe) volte i lavoratori ci chiedono informazioni sul CCNL, come si mette in piedi un contratto di II livello, cosa sono e come si organizzano i turni a scorrimento, cosa sono i ROL e tanto altro. E' per questo che nasce l'esigenza dello sportello che vuole avere una funzione di consulenza ma anche di formazione per i nostri delegati ed i lavoratori del settore. La sede scelta è quella della Cgil di Nocera Inferiore semplicemente perché essa è situata in quella parte del nostro territorio a più alta densità di industria del settore che ci appartiene e quindi a più alta den-

sità di coloro che vi lavorano.

E' ovvio che saremo a disposizione anche di volesse chiederci informazioni e non orbita nella nostra Provincia.



Lo sportello partirà da mercoledì 7 dicembre dalle 16,30 alle 19,00 presso la sede della Cgil di Nocera Inferiore alla Via Garibaldi 23 ma oltre a recarsi di

persona in sede si può comunicare con noi anche via telefono (081.925200 oppure 392.1067052), via mail all'indirizzo contrattoalimentare@libero.it, attraverso il profilo FB Flai Cgil Salerno.

**Segreteria Flai Cgil Salerno 28
Novembre 2011**

http://www.flaicampania.it/2008/20news/2011_news/Novembre/novembre_2.html

CgilSalerno.it

http://www.cgilsalerno.it
Newsletter della Cgil Salerno
Bellizzi via Roma, 197
Tel. 0828.51291
Fax 0828.52990
e-mail: bellizzi@cgilsalerno.it

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza



Il Patronato del futuro

INCA PATRONATO INCA-CGIL

Sede Provinciale, Salerno Via Robertelli 19/c. Tel. 089.756714
Fax 089.6303830 mail: salerno@inca.it



Rassegna Stampa

SALERNO CGIL

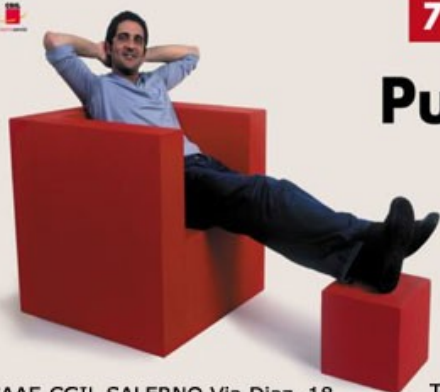
Quotidiani Locali Salerno e Provincia

Ogni giorno su www.cgilsalerno.it



730, ICI, RED, ISEE

**Puoi metterci
la firma.**



CAAF-CGIL SALERNO Via Diaz, 18

Tel. 089.2567547



Numero Verde
800901220



Le Nostre Sedi in Provincia

Sede	Indirizzo	Telefono
Agropoli	Via Q. Sella, 28	0974/821633
Altavilla Silentina	Borgo San Mart. 60	0828/982347
Battipaglia	Via R. Jemma, 26	0828/309668
Bellizzi	Via Roma, 197	0828/51291
Buccino	Via Provinciale	0828/952472
Campagna	Via Cesarano	0828/47136
Cava d'è Tirreni	Via Repubblica, 21	089/342038
Eboli	Via S. Spirito, 85	0828/364388
Giffoni Valle Piana	C.so Garibaldi, 20	089/868306
Minori	Via San Pietro, 1	089/851070
Mercato San Sever.	Via Pizzone, 19	089/821007
Nocera Inferiore	C.so Garibaldi, 23	081/5172091
Oliveto Citra	Via D. Vietri	0828/798817
Pagani	Via de Gasperi, 16	081/5152324
Pontecagnano	Via Carducci, 19	089/849045
Sala Consilina	Via Mezzacapo, 160	0975/23134
Santa Maria Cast.	Via F. Nuova, 6	0974/958257
Sapri	Via Cagliari, 1	0973/391581
Scafati	Via Giovanni XXIII, 72	081/8503962
Vallo della L.	Via Maiese, 6	0974/72855
Valva	Via S. M. delle Grazie, 56	0828/796271

AVVERTENZA

Il nostro messaggio ha solo fini informativi e non di lucro.

La Newsletter Le è stata inviata utilizzando il nostro archivio di indirizzi e-mail costituito attraverso le richieste e le conferme di iscrizione alla stessa. I suoi dati sono trattati secondo le disposizioni del D. Lgs. N° 196 del 30 giugno 2003 che tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali. (informativa sulla privacy).

Qualunque recapito non voluto è probabilmente frutto di un disguido o di una anomalia e ce ne scusiamo. In tal caso, sarà sufficiente seguire le procedure sotto indicate per essere rimossi dalla nostra mailing list in tempo reale. Grazie.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Se non sei interessato alla nostra newsletter, scrivere a centrosviluppoweb@cgilsalerno.it. Per ricevere le newsletter è possibile iscriversi dal sito www.cgilsalerno.it per consultare i numeri pubblicati delle diverse edizioni, clicca questo link: www.cgilsalerno.it/Sviluppoweb/prima.htm

U